



COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

ORIGINALE

Deliberazione n. 106
del 19/12/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza straordinaria di I convocazione - seduta pubblica

Oggetto: Regolamento comunale di Protezione Civile

L'anno duemiladodici, addì diciannove del mese di dicembre alle ore 9,30 nella sala delle adunanze consiliari

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Salvatore De Meo	Sindaco	1	
2) Parisella Piero	Componente	2	
3) Trani Giovanni	Componente	3	
4) La Rocca Guido	Componente	4	
5) Sansoni Alessandro	Componente	5	
6) Carnevale Marco Antonio	Componente	6	
7) Corina Luigi	Componente	7	
8) Mattei Vincenzo	Componente	8	
9) Leone Oronzo	Componente	9	
10) Muccitelli Roberta	Componente	10	
11) Refini Vincenzo	Componente	11	
12) Paparello Elio	Componente	12	
13) Spagnardi Claudio	Componente	13	
14) Saccoccio Carlo	Componente	14	
15) Coppa Biagio	Componente	15	
16) Gentile Sergio	Componente	16	
17) Giuliano Elisabetta	Componente	17	
18) Marino Maria Luigia	Componente	18	
19) Di Manno Giulio Cesare	Componente	19	
20) Cima Maurizio Vincenzo	Componente	20	
21) Cardinale Franco	Componente	21	
22) Fiore Giorgio	Componente		1
23) Turchetta Egidio	Componente		2
24) Padula Claudio	Componente		3
25) Forte Antonio	Componente		4
26) Paparello Maria Civita	Componente		5
27) Faiola Arnaldo	Componente		6
28) Fiore Bruno	Componente	22	
29) Di Manno Giancarlo	Componente		7
30) De Luca Luigi	Componente		8
31) Trani Vincenzo Rocco	Componente	23	

Assiste il segretario generale dott. Francesco Loricchio

Essendo legale il numero degli intervenuti, la prof.ssa Maria Luigia Marino assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 423 del 03/11/2011 è stato approvato il nuovo piano comunale di Protezione Civile quale strumento pianificatorio di emergenza;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 248 del 14/06/2012 è stata approvata la struttura organizzativa e funzionale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la pianificazione delle emergenze in ambito locale nonché si sono costituite le Funzioni di Supporto della Protezione Civile per l'organizzazione di base per rendere efficaci e vitali tutte le parti del Piano di Protezione Civile e per l'organizzazione, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione;

Preso atto della nuova proposta di “Regolamento comunale di Protezione Civile – Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato “A”), elaborato dalla competente Commissione Consiliare;

Visto il verbale n.14 del 13/12/2012 della Commissione Consiliare permanente Lavori Pubblici - Edilizia Scolastica – Protezione Civile, che forma parte integrante e sostanziale della presente (allegato “B”), nel quale, a seguito di votazione è stato approvato all'unanimità la bozza di “Regolamento comunale di Protezione Civile – Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile”;

Acquisito il parere del Dirigente del Settore 6 – Polizia Municipale, Demanio e Protezione Civile-Attività Produttive, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto:

- la L.R. 11/04/1985 n.37 “Istituzione del servizio di protezione civile nella Regione Lazio”;
- il combinato disposto di cui all'art. 15 L. 225/92 “Competenze del Comune ed attribuzioni del Sindaco” e all'art. 108 D.Lgs. n.112/98 relativamente al conferimento delle funzioni in materia di protezione civile agli enti locali;
- la direttiva 11/05/1997 del Ministero dell'Interno Dipartimento Nazionale Protezione Civile, in base alla quale il Sindaco è l'Autorità locale di Protezione Civile tenuto ad istituire il servizio comunale di Protezione Civile dotandolo di mezzi, risorse finanziarie e personale;
- il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- Lo Statuto dell'Ente;

Tenuto conto della relazione del Presidente della Commissione Permeante “LL.PP. –Edilizia Scolastica- Protezione Civile”, Cima Maurizio Vincenzo nonché degli interventi dei Signori Consiglieri, le cui trascrizioni allegate al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Con votazione unanime favorevole dei presenti,

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) **di approvare** l'allegato "Regolamento comunale di Protezione Civile – Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile", che si compone di 33 (trentatré) articoli;

2) **di dare atto** che l'approvazione del presente regolamento abroga ogni precedente norma stabilita a riguardo.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime favorevole dei presenti,

DELIBERA

-Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

PUNTO N. 15 ALL'ORDINE DEL GIORNO – REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Maurizio Cima nonché Presidente della Commissione lavori pubblici.

CONS. CIMA

Buon pomeriggio a tutti. Prima di presentare seppure in modo sintetico il regolamento comunale di protezione civile, che in questa assise ci apprestiamo ad approvare, permettetemi di ringraziare i componenti della Commissione che hanno partecipato attivamente all'esame dello stesso, dando un contributo positivo alla sua stesura definitiva. Il regolamento è suddiviso in dieci titoli e consta di 33 articoli, il titolo primo disposizioni generali, il titolo secondo il comitato di protezione civile, il titolo terzo le strutture operative, il titolo quarto censimento delle risorse, il titolo quinto interventi di emergenza. Titolo sesto il gruppo comunale volontari di protezione civile. Titolo settimo organizzazione del gruppo comunale volontari di protezione civile. Titolo ottavo, addestramento dei volontari e dotazione di mezzi. Titolo nono, diritti e doveri dei volontari e modalità di impiego. Titolo decimo, disposizioni finali.

Dopo avere enunciato in modo dettagliato l'articolazione è doveroso richiamare la vostra attenzione sui primi quattro articoli, che racchiudono, lasciatemi passare il termine, il cuore del regolamento. Quindi io vorrei enunciarli, i primi quattro articoli, l'articolo primo recita così: il presente regolamento disciplina la costituzione e l'organizzazione e il funzionamento del servizio comunale di protezione civile allo scopo di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi ai sensi della legge 8 dicembre del 1970 numero 996 del D.P.R. 6 dicembre 1981 numero 66 della legge 24 febbraio 1992 numero 225 e del decreto legislativo 31 marzo 1998 numero 112 e del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 nonché dalla legge regionale numero 37 /85 e seguenti.

Per il conseguimento delle finalità del servizio comunale di protezione civile il Sindaco promuove e coordina le attività e gli interventi dell'amministrazione comunale nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali e comunali in materia di protezione civile, al verificarsi di eventi calamitosi o di ipotesi di rischio emergente nell'ambito del territorio comunale il Sindaco coordina i propri interventi con gli altri organi di protezione civile per fronteggiare l'emergenza o per prevenire l'insorgenza di gravi danni all'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati.

Le attività e le funzioni di protezione civile il servizio comunale di protezione civile utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di

previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. In particolare esso provvede ad attuare le sottoelencate attività ed interventi di protezione civile. La predisposizione e l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile in armonia con i piani nazionali, regionali e provinciali, l'elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il ripristino dei servizi pubblici, l'approntamento di un centro operativo comunale per la raccolta delle informazioni e dei dati di rilevamento dotata di adeguati sistemi informatici ed apparati di telecomunicazioni. L'acquisizione di attrezzature e mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzata alla logistica e al pronto intervento in fase di emergenza, l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'approntamento delle risorse per fare fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in casi di eventi calamitosi in ambito comunale, l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali o di specifici accordi tra enti, la formazione di una moderna coscienza della protezione civile attraverso la promozione di programmi e di interventi educativi rivolti alla popolazione scolastica. L'avvio di una efficace attività di formazione ed addestramento per i volontari che prestano la loro opera nell'ambito del gruppo comunale volontario di protezione civile ove esistente e delle organizzazioni di volontariato operanti e riconosciute.

L'attivazione di iniziative di formazione ed aggiornamento del personale comunale coinvolto a vario titolo nelle attività di protezione civile, le suddette attività o interventi di protezione civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente regolamento nel rispetto delle direttive degli organi competenti in materia di protezione civile.

Le modalità di attuazione delle attività di protezione civile, il servizio comunale di protezione civile nel rispetto di quanto previsto dai piani comunali, provinciali e regionali e nazionali di protezione civile provvede all'esecuzione delle attività di protezione civile di cui al precedente articolo 2, attraverso una struttura comunale permanente composta dal comitato comunale di protezione civile, l'ufficio comunale di protezione civile, e il gruppo comunale volontari di protezione civile.

Le attività sopradescritte possono essere promosse e realizzate anche mediante forme associative di cooperazione fra enti locali è previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267.

In particolare dette attività di protezione civile potranno essere svolte attraverso accordi o apposite convenzioni tra gli enti interessati contenente le modalità di attuazione e le forme di consultazione, i rapporti finanziari dei reciproci obblighi e garanzie. Tali forme di cooperazione possono essere altresì realizzate con organizzazioni di volontariato presenti nel territorio e che abbiano acquisito una specifica competenza in materia di protezione civile.

In caso di utilizzo del gruppo comunale al di fuori del territorio di competenza il Sindaco dovrà chiedere l'autorizzazione al Prefetto o ad altri organi competenti.

L'articolo 4 che racchiude poi in effetti tutti gli organi, sono organi comunali di protezione civile, il Sindaco quale autorità comunale di protezione civile nonché responsabile comunale di protezione civile e centro operativo comunale, il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile, il responsabile dei vari servizi uffici comunali, il coordinatore del gruppo comunale volontari, i responsabili dei gruppi di volontariato esterni alla struttura comunale.

Ho letto questi articoli perché secondo il mio parere sono gli articoli che fanno da cardine a questo regolamento. E quindi dopo avere enunciato dalla lettura degli stessi è già possibile cogliere l'organizzazione, le finalità dell'azione del gruppo di protezione civile e l'importanza per un territorio come il nostro di essere dotati di un regolamento sulla protezione civile.

Senza volermi dilungare voglio comunque sottolineare che non è impresa semplice programmare, organizzare una attività come quella della protezione civile, che vede il Sindaco quale primo responsabile di questa materia.

Non è facile pensare che personale comunale e non, viene preparato ed è chiamato a titolo gratuito ad affrontare calamità naturali, catastrofi ed altri eventi calamitosi che possono minare la vita dei cittadini, i loro beni e gli insediamenti e l'abitato in genere, è una attività nobile di alto valore civico che a mio avviso deve coinvolgere tutti e credo che ognuno di noi, e dico ognuno di noi compreso noi Consiglieri dobbiamo, dovremmo essere preparati per dare il nostro contributo e dando così un alto senso civico per il quale noi tutti siamo sicuramente dotati.

Propongo quindi che una azione di preparazione alle attività di protezione civile si estenda il più possibile a tutta la cittadinanza, ripeto, compreso anche a noi politici.

Volevo aggiungere che poi questo regolamento che ha visto i lavori di tutta la Commissione è composto di altri articoli, seppure entrato nel dettaglio del merito, però volevo fare capire alla cittadinanza che nel momento in cui noi approviamo questo regolamento tutte le persone che un intendono partecipare e collaborare diciamo alla formazione del gruppo comunale si possono presentare presso gli uffici e attraverso un modello fare la domanda in modo tale che possono, l'ufficio comunale di protezione civile che abbiamo tra l'altro un responsabile, diciamo che tecnicamente come ho enunciato prima ci sta il Presidente, il Sindaco che è in primis, poi c'è il comandante dei vigili urbani, poi abbiamo una persona incaricata proprio come, che cura proprio il servizio di protezione civile.

Lascio la parola ai prossimi colleghi, rinnovando ancora una volta la fattiva collaborazione di tutti quanti i gruppi comunali e colgo l'occasione Sindaco essendo questo l'ultimo comunale di, l'ultimo Consiglio comunale per la fine dell'anno, di formulare i migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo a tutta la cittadinanza da parte mia e da parte del gruppo consiliare che rappresento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cima.

Ci sono interventi? Se non ci sono. Prego Consigliere Spagnardi.

CONS. SPAGNARDI

Solo per esprimere insomma anche gli apprezzamenti verso il Presidente Cima e l'Assessore Pietricola che con molta dedizione il Presidente Cima ci ha tenuto a confrontarsi più volte su questo regolamento.

Io brevemente volevo accogliere anche un po' l'innovazione che portava questo regolamento, che è quello dell'istituzione di un gruppo comunale volontario di protezione civile perché oggi per accedere a finanziamenti della Regione Lazio si è molto, la Regione è più predisposta per i gruppi comunali più che per quelli di origine diversa. Quindi sicuramente questo regolamento ci porterà la possibilità di migliorare le nostre strutture di volontariato in campo di protezione civile.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Spagnardi.

Direi di passare alla votazione.

Quindi per quanto riguarda il regolamento comunale di protezione civile. Favorevoli? Per alzata di mano. All'unanimità dei presenti.

Immediata eseguibilità.

Anche qui unanimità.

PUNTO N. 16 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

PRESIDENTE

Non ci sono. Credo. Scusate visto che praticamente è Natale, lo avevo in mente già di farlo in precedenza ma mi ha preceduto già Bruno, mi ha preceduto adesso il Consigliere Cima, volevo indirizzare a tutti veramente un Natale di serenità e di pace.

E l'augurio non solo ai Consiglieri ma anche agli Assessori, ai cittadini e in questo un augurio doppio al nostro Assessore Biasillo perché presto ritorni a svolgere la sua attività.

Grazie a tutti.

La seduta è tolta.



CITTA' DI FONDI

PROVINCIA DI LATINA

COMANDO POLIZIA LOCALE

Nucleo Protezione Civile

Via Vittorio Occorsio, 2 - 04022 FONDI LT

tel. 077151681 - fax 0771/517204

Sede staccata Piazza Municipio n°1

tel. e fax 0771507425



**REGOLAMENTO COMUNALE
PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 106 del 19 dicembre 2012

COMUNE DI FONDI
REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
INDICE GENERALE

ART.	DESCRIZIONE	PAG.
TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI		
1	Finalità del regolamento	4
2	Le attività e le funzioni di protezione civile	4
3	Modalità di attuazione delle attività di protezione civile	5
4	Organi comunale di Protezione Civile	6
TITOLO II IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
5	Costituzione del comitato comunale di protezione civile	7
6	Attribuzione del comitato comunale	7
TITOLO III LE STRUTTURE OPERATIVE		
7	L'ufficio comunale di protezione civile	9
8	Compiti dell'ufficio comunale di protezione civile	9
9	Centro Operativo Comunale di Protezione Civile	10
TITOLO IV CENSIMENTO DELLE RISORSE		
10	Censimento delle risorse	12
11	Inventario e custodia dei beni	13
TITOLO V INTERVENTI DI EMERGENZA		
12	Eventi calamitosi. Interventi di soccorso e assistenza	14
13	Fase di allertamento	14
14	Unità comunali di emergenza (funzioni di supporto)	15
15	Convenzioni	15
16	Contrassegni	16
TITOLO VI IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE		
17	Finalità del servizio comunale volontario di protezione civile	17
18	Attività del G.C.V.P.C.	18
19	Criteri di iscrizione e ammissione	18

Regolamento Comunale Protezione Civile
COMUNE DI FONDI

20	Responsabilità	19
21	Membri effettivi e aggregati	19
TITOLO VII ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE		
22	Organi del gruppo	21
TITOLO VIII ADDESTRAMENTO DEI VOLONTARI E DOTAZIONE DI MEZZI		
23	Esercitazioni addestrative	23
24	Equipaggiamento dei volontari	23
25	Materiali e mezzi in dotazione	24
TITOLO IX DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI E MODALITA' D'IMPIEGO		
26	Doveri dei volontari	25
27	Diritti dei volontari	25
28	Sanzioni disciplinari	27
29	Modalità di impiego dei volontari	27
30	Interventi in ambito extra-comunale	27
TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI		
31	Pubblicità del Regolamento	28
32	Riferimenti normativi - Comunitaria e Nazionale	28
33	Entrata in vigore ed abrogazioni	29
All.A	Modello di domanda per la richiesta di iscrizione al G.C.V.P.C.	30
All.B	Tesserino di Riconoscimento per i volontari ammessi al G.C.V.P.C.	31

REGOLAMENTO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento del servizio comunale di protezione civile allo scopo di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, ai sensi della legge 8.12.1970 n. 996, del D.P.R. 6.2.1981 n. 66, della legge 24.2.1992 n. 225, del D.L.gs 31.3.1998 n. 112 e del D.L.gs 18.08.2000 n. 267 nonché dalla legge regionale n. 37/85 e s.m.i.

Per il conseguimento delle finalità del servizio comunale di protezione civile, il Sindaco promuove e coordina le attività e gli interventi dell'amministrazione comunale, nel rispetto delle disposizioni nazionali, regionali e comunali in materia di protezione civile.

Al verificarsi di eventi calamitosi o di ipotesi di rischio emergente nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco coordina i propri interventi con gli altri organi di protezione civile per fronteggiare l'emergenza o per prevenire l'insorgenza di gravi danni all'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati.

Art. 2 - Le attività e le funzioni di protezione civile

Il servizio comunale di protezione civile utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

In particolare esso provvede ad attuare le sotto elencate attività e/o interventi di protezione civile:

1. la predisposizione e l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile in armonia con piani nazionali, regionali e provinciali;
2. l'elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici;

3. l'approntamento di un centro operativo comunale per la raccolta delle informazioni e dei dati di rilevamento, dotata di adeguati sistemi informativi e apparati di telecomunicazioni;
4. l'acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzate alla logistica e al pronto intervento in fase di emergenza;
5. l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
6. l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali o di specifici accordi tra Enti;
7. la formazione di una moderna coscienza della protezione civile attraverso la promozione di programmi ed interventi educativi rivolti alla popolazione scolastica;
8. l'avvio di una efficace attività di formazione e addestramento per i volontari che prestano la loro opera nell'ambito del gruppo comunale volontario di protezione civile ove esistente e/o delle organizzazioni di volontariato operanti e riconosciute;
9. l'attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale comunale coinvolto a vario titolo nelle attività di protezione civile.

Le suddette attività o interventi di protezione civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art. 3 - Modalità di attuazione delle attività di protezione civile

Il servizio comunale di protezione civile, nel rispetto di quanto previsto dai piani comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile, provvede all'esecuzione delle attività di protezione civile di cui al precedente art. 2 attraverso una struttura comunale permanente composta da:

- ✓ il comitato comunale di protezione civile;
- ✓ l'ufficio comunale di protezione civile;
- ✓ il gruppo comunale volontario di protezione civile;

Le attività sopra descritte possono essere promosse e realizzate anche mediante forme associative e di cooperazione fra Enti locali previste dal D.L.gs 18.08.2000 n. 267.

In particolare dette attività di protezione civile potranno essere svolte attraverso accordi o apposite convenzioni tra gli Enti interessati contenenti le modalità di attuazione, le forme di consultazione, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Tali forme di cooperazione possono essere altresì realizzate con organizzazioni di volontariato presenti nel territorio e che abbiano acquisito una specifica competenza in materia di protezione civile.

In caso di utilizzo del Gruppo Comunale, al di fuori del territorio di competenza, il Sindaco dovrà chiedere l'autorizzazione al Prefetto o ad altri Organi competenti.

Art. 4 - Organi Comunali di Protezione Civile

Sono organi di Protezione Civile:

1. Il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile ,(art.15 legge 225/92) nonché responsabile del Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) e Centro operativo Comunale (C.O.C.);
2. Il responsabile dell'ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.);
3. I responsabili dei vari servizi - Uffici comunali;
4. Il Coordinatore del gruppo comunale volontari;
5. I Responsabili dei gruppi di volontariato esterni alla struttura comunale.

TITOLO II

IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 5 - Costituzione del comitato comunale di protezione civile

E' istituito il comitato comunale di protezione civile, che si compone come segue:

- a) dal Sindaco o Assessore delegato, che lo presiede;
- b) dal Segretario comunale;
- c) dal Dirigente o Responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile;
- d) dal Comandante della polizia municipale o suo delegato ;
- e) dal Dirigente Lavori Pubblici o suo delegato;
- f) dal Coordinatore del gruppo comunale volontario di protezione civile.

Fanno parte inoltre al comitato comunale, ove esistano, il Comandante della stazione dei Carabinieri, il Dirigente della P.S., il Comandante del distaccamento dei Vigili del Fuoco, il Direttore sanitario di aziende ospedaliere con servizio 118 e il Delegato comunale della Croce Rossa Italiana o loro rappresentanti.

I membri del comitato, in caso di assenza o impedimento, sono sostituiti da chi ne esercita le funzioni vicarie.

Le riunioni del comitato avranno luogo nella Sede Municipale o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione, almeno due volte all'anno.

Il Sindaco può, di volta in volta, convocare alla seduta del comitato esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano una specifica competenza in materia di protezione civile.

Art. 6 - Attribuzioni del comitato comunale (C.C.P.C.)

Il comitato comunale di protezione civile sovrintende e coordina i servizi e le attività di protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente. In particolare ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

1. sovrintende al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento;
2. sovrintende all'acquisizione dei dati e informazioni per la formazione e/o aggiornamento del piano comunale di protezione civile ed alla predisposizione della mappa di rischio;

3. sovrintende alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
4. sovrintende alla gestione dell'ufficio di protezione civile ed alle attività di formazione e addestramento del gruppo comunale volontario di protezione civile;
5. sovrintende alla fornitura e agli acquisti di mezzi e materiali di protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio;
6. promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di protezione civile, specialmente nei riguardi degli alunni della scuola dell'obbligo;
7. elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di protezione civile;
8. vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di protezione civile.

TITOLO III

LE STRUTTURE OPERATIVE

Art. 7 - L'ufficio comunale di protezione civile (U.C.P.C.)

E' istituito l'ufficio comunale di protezione civile quale struttura organizzativa cui sono attribuiti i servizi ordinari e di emergenza di competenza comunale.

Detto ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei servizi di protezione civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

L'ufficio è dotato di mezzi ed attrezzature idonee per la costituzione di una banca dati. A tal fine tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti, ed ogni ulteriore collaborazione che si rendesse necessaria per fronteggiare l'emergenza o il rischio emergente.

Nei casi di emergenza il Dirigente o Responsabile del servizio dovrà assicurare il funzionamento dell'ufficio in via permanente, anche mediante la turnazione degli addetti, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza. Dovrà inoltre curare i rapporti con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio comunale secondo le direttive degli organi competenti.

Il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, sovrintende alle attività dell'ufficio e adotta al verificarsi dell'emergenza, tutti i provvedimenti che si rendono necessari per garantirne il funzionamento.

Art. 8 - Compiti dell'ufficio comunale di protezione civile

All'ufficio comunale di protezione civile sono attribuiti i seguenti compiti:

- 1) cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il piano comunale di protezione civile;
- 2) Cura i rapporti con il gruppo comunale volontario di protezione civile e con gli altri Enti ed organizzazioni che sono preposti al servizio di protezione civile;
- 3) cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:

- ✓ le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso d'emergenza;
 - ✓ gli edifici e le aree di raccolta della popolazione evacuata e l'installazione di attendamenti e strutture accessorie;
 - ✓ le imprese assuntrici dei lavori edili stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
 - ✓ le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere o da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
- 4) cura la gestione della sala operativa, nonché della banca dei dati concernenti la protezione civile;
- 5) cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio comunale di protezione civile, anche mediante la collaborazione di altri uffici comunali;
- 6) cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di protezione civile, avvalendosi a tal fine degli organi tecnici a ciò preposti;
- 7) cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di protezione civile, attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione.

Per i punti di cui ai numeri 6 e 7 si seguiranno le procedure previste dalla legge 225/92.

I compiti di gestione e la responsabilità del procedimento concernenti il servizio comunale di protezione civile sono attribuiti ad un dirigente o funzionario nominato dal Sindaco con specifico provvedimento.

Art. 9 - Centro Operativo Comunale di protezione civile (C.O.C.)

Alle dipendenze dell'ufficio comunale di protezione civile è costituito il centro operativo comunale cui fanno capo i sistemi comunali di informazione e rilevamento dati, le funzioni di supporto, allo scopo di assicurare:

- l'acquisizione e il costante aggiornamento dei dati concernenti la previsione e la prevenzione delle cause di possibili calamità o catastrofi;
- il tempestivo collegamento con gli uffici competenti in materia di protezione civile, onde consentire l'afflusso e la trasmissione di segnalazioni, dati e informazioni rilevanti per l'adozione degli interventi di emergenza.

Detto centro dovrà essere dotato dei mezzi e materiali ritenuti necessari per garantire l'operatività dello stesso, quali ad esempio:

- dal piano comunale di protezione civile, nonché dai piani provinciali e regionali di emergenza;
- di carte topografiche dei territori comunale, provinciale e regionale;
- di apparecchiature ricetrasmittenti in dotazione ai radioamatori autorizzati per la trasmissione dei dati e quant'altro che assicurino il collegamento diretto con le sale operative degli organi di protezione civile;
- di amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione;
- di supporti informatici per il collegamento in via telematica con il centro operativo degli organi di protezione civile e con uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità.

TITOLO IV
CENSIMENTO DELLE RISORSE

Art. 10 - Censimento delle risorse

Il piano comunale di protezione civile è il documento di pianificazione delle attività di previsione e prevenzione finalizzate alla salvaguardia della popolazione, del sistema produttivo, del patrimonio artistico e culturale e del funzionamento dei servizi essenziali.

Detto documento deve contenere l'individuazione dei rischi presenti nel territorio comunale, il censimento delle risorse esistenti e la definizione delle operazioni da attuare nel caso si verifichi un evento calamitoso o una situazione di rischio emergente. Nella predisposizione del piano comunale si dovranno inserire i seguenti elementi essenziali:

- a) definizione della struttura comunale di protezione civile (a livello politico-decisionale e tecnico-operativo);
- b) indicazione dei dati riguardanti il territorio;
- c) individuazione dei rischi e delimitazione delle zone potenzialmente interessate da ciascun evento;
- d) trasferimento a livello cartografico dei dati attinenti le risorse, la possibile fonte di rischi prevalenti, le modalità prevalenti;
- e) individuazione della procedura di ricezione delle notizie, verifica, allertamento, comunicazioni;
- f) individuazione delle modalità di intervento raggruppate per tipologie omogenee di rischio (sottopiani di emergenza).

Il piano viene aggiornato annualmente da parte dell'ufficio comunale di protezione civile, esso tiene conto di eventuali ipotesi di rischio che possono interessare il territorio di più comuni contermini, anche nell'ottica del necessario coordinamento degli interventi di emergenza e soccorso.

Il censimento dovrà comprendere le risorse disponibili nel territorio comunale che possono essere utilizzate per fronteggiare l'emergenza.

Il comitato comunale di protezione civile avrà cura di prendere cognizione

dell'inventario dei beni e di proporre l'acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per realizzare un'adeguata struttura di protezione civile. A tal fine viene istituito un apposito stanziamento di bilancio per acquisti, forniture, consumi, manutenzioni ed ogni altro onere di gestione del servizio.

Art. 11 - Inventario e custodia dei beni

L'ufficio comunale di protezione civile avrà cura di effettuare l'inventario dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature assegnati in dotazione al servizio comunale di protezione civile.

Detto ufficio avrà cura inoltre di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza.

Il materiale facente parte della dotazione comunale di protezione civile dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale risultasse non più utile per l'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso e alla conseguente cancellazione dall'inventario.

Il Responsabile dell'ufficio provvede alla tenuta del registro inventario e alla custodia dei beni ricevuti in consegna.

TITOLO V
INTERVENTI DI EMERGENZA

Art. 12 - Eventi calamitosi. Interventi di soccorso e assistenza

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale dovuta all'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone e dei beni, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della giunta regionale.

Qualora la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza. (Evento di tipo "C" art. 2 Legge 225/92)

Art. 13 - Fase di allertamento

Il Sindaco, quale autorità locale di protezione civile, provvede con tutti i mezzi a disposizione agli interventi immediati per fronteggiare l'emergenza e ad azionare il sistema d'allarme mediante:

- a) l'urgente convocazione del comitato comunale di protezione civile;
- b) la pronta mobilitazione del gruppo comunale volontario di protezione civile;
- c) la tempestiva attivazione dell'ufficio comunale di protezione civile e del centro operativo comunale;
- d) la immediata informazione agli organi di soccorso e alle strutture sanitarie per gli eventuali interventi di loro competenza;
- e) la pronta mobilitazione del corpo di polizia municipale, eventualmente coadiuvato dalle forze di polizia messe a disposizione dal Prefetto;
- f) la tempestiva informazione agli altri organi di protezione civile (Prefetto e Presidente della Giunta regionale);
- g) il tempestivo impiego delle strutture e mezzi comunali per l'approntamento della fase di emergenza e per i successivi interventi di soccorso e ripristino;

- h) l'immediato allertamento della popolazione interessata all'evento calamitoso e l'adozione dei necessari provvedimenti previsti dai piani di emergenza.

Art. 14 - Unità comunali di emergenza (Funzioni di supporto)

Il Sindaco, se necessario, provvede, sentito il comitato comunale di protezione civile, all'attivazione delle funzioni di supporto già individuate con apposita deliberazione di Giunta, delle unità comunali di emergenza secondo le esigenze dell'evento verificatosi. Esse sono costituite da dirigenti o funzionari comunali in base alle rispettive competenze, nonché da altri soggetti che presentino i necessari requisiti professionali in relazione all'unità in cui verranno inseriti, in particolare le funzioni primarie quali:

- 1) l'emergenza sanitaria e l'assistenza: per assicurare i primi interventi sanitari e assistenziali con particolare riguardo all'approvvigionamento idrico e alimentare;
- 2) l'emergenza tecnica ed ecologica: per coordinare gli interventi rivolti alla tutela della incolumità delle persone e prevenire o limitare l'insorgenza di danni alla popolazione e ai beni pubblici e privati;
- 3) la circolazione ed il traffico: per presidiare e coordinare il traffico nelle zone a rischio facilitando, se necessario, l'esodo della popolazione verso località ritenute più sicure.

Dette unità comunali di emergenza (Funzioni di supporto) provvederanno, in collaborazione con le unità assistenziali previste dal piano provinciale di emergenza, ad alloggiare i sinistrati e distribuire i soccorsi, nonché ad allestire le strutture di accoglienza.

Le unità di emergenza, sotto la direzione del Comitato comunale di protezione civile, provvederanno ad attuare gli interventi atti a limitare i danni alle persone e alle cose, nonché a fornire l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità o catastrofi.

Art. 15 - Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e

privati, Istituzioni, Società, Ordini Professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato l'ufficio comunale di Protezione Civile.

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti leggi in materia per l'inserimento presso l'ufficio Comunale di Protezione Civile.

Art. 16 - Contrassegni

In caso di emergenza, allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale saranno rilasciati, dall'ufficio di Protezione Civile, dei pass di tre tipi diversi riconoscibili per il colore e precisamente:

- **Colore BLU** per accedere a tutte le strutture di P.C.;
- **Colore ROSSO** per accesso alle aree di P.C.;
- **Colore VERDE** per il transito dai cancelli.

TITOLO VI

IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 17 - Finalità del servizio comunale volontario di protezione civile

Il Comune di Fondi riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di Protezione Civile.

Il Comune di Fondi assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle Associazioni di Volontariato e degli Organismi che lo promuovono, operanti sul territorio Comunale, all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla legge 225/92 e successive modificazioni.

Il Comune di Fondi riconosce e stimola altresì, per tramite del proprio Ufficio di Protezione Civile, le iniziative di Volontariato e ne assicura il coordinamento anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni.

Il Comune di Fondi può concorrere, con il proprio contributo, alle iniziative intraprese dalle Organizzazioni di Volontariato per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela delle popolazioni, nonché a quelle di formazione ed informazione nei confronti del Volontariato ovvero ad altre attività promosse dalle Organizzazioni di Volontariato.

I rapporti tra le Associazioni di Volontariato ed il Comune di Fondi verranno regolamentati secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di Volontariato di Protezione Civile.

Al fine di assicurare sia i principi di trasparenza sia quelli di efficacia ed efficienza nell'ambito delle direttive impartite dalla Giunta Comunale anche tramite il piano esecutivo di gestione, il direttore del settore competente predetermina criteri di massima per l'utilizzo delle strutture di volontariato, fatta salva l'autonoma responsabilità dello stesso in ordine all'applicazione di tali criteri di massima alle singole situazioni.

E' costituito il gruppo comunale volontario di protezione civile cui possono aderire cittadini maggiorenni di ambo i sessi residenti nel comune di Fondi e zone

limitrofe, in possesso dei requisiti psico-fisici necessari, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito del servizio di protezione civile in attività di previsione, prevenzione, nonché di soccorso e di ripristino da calamità o catastrofi.

Il Gruppo, in emergenza, opera sotto la direzione degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi. (C.C.P.C. - U.C.P.C. C.O.C.)

Il gruppo comunale volontario svolge la propria attività secondo le direttive del Sindaco e degli altri organi di protezione civile, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dalla normativa vigente in materia.

Art. 18 Attività del G.C.V.P.C.

Il coordinatore, individuato dal Gruppo Comunale di Volontariato, viene nominato dal Sindaco, esso è responsabile del gruppo e lo dirige nella sue attività, tiene un registro dove trascrive tutte le attività del G.C.V.P.C. e concorda con il Sindaco tutte le attività. Mette a disposizione del Sindaco in qualsiasi momento il registro delle attività svolte. Il coordinatore svolge la sua opera a titolo gratuito, il suo incarico può essere revocato in qualsiasi momento dal Sindaco qualora ne ravvisa reiterate e gravi infrazioni del presente Regolamento.

Gli appartenenti al G.C.V.P.C. sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art. 1 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione, nonché sono tenuti a partecipare con impegno ai corsi di formazione, addestramento e alle esercitazioni. Devono rendersi disponibili, in caso di necessità, per l'impiego in attività di protezione civile e ogni qual volta il Sindaco lo ritenga necessario. Gli appartenenti al G.C.V.P.C. collaborano a predisporre il piano comunale di protezione civile e la mappa di rischio da sottoporre successivamente al Comitato Comunale di Protezione Civile.

Art. 19 - Criteri di iscrizione e ammissione

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda (all. A), disponibile presso l'ufficio comunale di Protezione Civile oppure sul sito istituzione del Comune di Fondi. La stessa è soggetta all'accettazione da parte

del Sindaco, previa istruttoria dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile. Le domande vanno presentate all'ufficio protocollo. Il Comune individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa. I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza, la qualifica ed ogni altra informazione ritenuta utile ed opportuna. Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto sulla divisa di servizio durante le attività o manifestazioni addestrative di protezione civile. (All. B)

L'ammissione al gruppo dovrà essere comprovata dal possesso dei seguenti requisiti:

- avere conseguito la maggiore età;
- di essere idoneo all'attività laddove per idoneità si intende sia fisica che psicologica;
- essere esenti da condanne penali ovvero di procedimenti penali che siano pregiudizievoli per il servizio;
- svolgere attività non contrastanti con le finalità previste nel presente regolamento;
- essere disponibili a partecipare alle attività di addestramento organizzate dal gruppo, nonché alle attività ordinarie e straordinarie di protezione civile.

Art. 20 - Responsabilità

Il Sindaco è il responsabile unico del gruppo, è il garante del rispetto e della osservanza del presente regolamento e nomina, tra i componenti del gruppo stesso, un coordinatore che ha la responsabilità del gruppo durante le sue attività.

Art. 21 - Membri effettivi e aggregati

I volontari ammessi al gruppo acquisiscono la qualifica definitiva di effettivi dopo aver superato con esito positivo il corso di addestramento di base e svolto con diligenza il periodo di prova della durata di sei mesi organizzati e gestiti dall'Ufficio comunale di Protezione civile. Sono esonerati dal periodo di prova coloro che all'atto della domanda presentino un curriculum personale attestante il possesso di specifica

professionalità ed attitudine all'attività di protezione civile.

Al gruppo comunale volontario di protezione civile possono far parte, previo accertamento dei requisiti di cui al precedente articolo, volontari che svolgano attività di supporto al gruppo, secondo le direttive di servizio impartite dal Coordinatore.

TITOLO VII

**ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI
PROTEZIONE CIVILE**

Art. 22 - Organi del gruppo

Il gruppo comunale volontario è costituito dai seguenti organi:

- il Coordinatore
- il Comitato direttivo
- l'Assemblea del gruppo

a) Il Coordinatore:

E' indicato dall'Assemblea dei volontari tra i membri effettivi del gruppo e nominato con decreto del Sindaco.

Il Coordinatore individua inoltre, tra i componenti del Comitato direttivo un vice coordinatore, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e un segretario scelto tra i componenti dell'Assemblea, i quali verranno nominati dal Sindaco con proprio decreto.

Quest'ultimo provvede alla tenuta delle schede individuali di iscrizione dei volontari, nonché al disbrigo della corrispondenza e dagli adempimenti amministrativi che sono necessari per assicurare il funzionamento del servizio

Il Coordinatore dura in carica tre anni e può essere nuovamente indicato dall'Assemblea dei Volontari.

Dirige e coordina l'attività del gruppo e dà puntuale esecuzione alle direttive del Sindaco, cui dipende funzionalmente. E' responsabile della corretta tenuta dei mezzi e delle attrezzature affidate in uso al gruppo.

Cura inoltre l'attuazione degli adempimenti previsti dal presente regolamento e partecipa alle riunioni del Comitato comunale di protezione civile.

Il Coordinatore provvede, entro il 31 ottobre di ogni anno, ad inviare al Sindaco il programma delle attività di protezione civile da effettuarsi l'anno successivo.

Provvede altresì, entro il 31 marzo a trasmettere una dettagliata relazione sull'attività svolta dal gruppo l'anno precedente.

b) Il Comitato direttivo:

E' costituito dal Coordinatore del gruppo e da quattro membri eletti dalla Assemblea dei volontari.

Il Comitato direttivo ha il compito di formulare le proposte dei piani o programmi annuali delle attività di protezione civile.

Collabora inoltre con l'Ufficio comunale di protezione civile alla promozione ed organizzazione delle iniziative e delle esercitazioni previste dal programma annuale, nel rispetto delle indicazioni e direttive emanate dal Sindaco.

Propone al Comitato comunale di protezione civile l'elenco dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'addestramento e l'equipaggiamento dei volontari.

Il Comitato direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Esso viene convocato dal Coordinatore ogni qualvolta lo ritenga necessario e comunque non meno di tre volte all'anno.

c) L'Assemblea del gruppo:

E' costituita da tutti i volontari effettivi iscritti al Gruppo comunale volontario di protezione civile. All'Assemblea possono partecipare, senza diritto di voto i volontari aggregati di cui all'art.21.

Essa si riunisce almeno una volta l'anno per iniziativa del Coordinatore in carica o quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti. In assenza del Coordinatore o del Vice coordinatore l'Assemblea viene convocata dal Sindaco con avviso scritto almeno cinque giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di emergenza.

L'assemblea provvede alla nomina del Coordinatore e dei membri del Comitato direttivo del gruppo e alla approvazione dei piani o programmi annuali delle attività del gruppo.

Formula inoltre indicazioni e proposte al Comitato comunale di protezione civile e collabora con il Coordinatore allo svolgimento delle attività programmate.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore in carica o, in caso di assenza, dal vice coordinatore. In caso di assenza di entrambi l'assemblea sarà presieduta dal volontario presente più anziano di età.

TITOLO VIII

ADDESTRAMENTO DEI VOLONTARI E DOTAZIONE DI MEZZI

Art. 23 - Esercitazioni addestrative

I volontari sono addestrati attraverso varie attività di formazione promosse dagli Organi competenti comunali, provinciali, regionali e nazionali che si avvalgono a tal fine degli Enti addestratori previsti dalla vigente normativa o comunque di figure professionali particolarmente qualificate nei diversi settori della protezione civile.

Sarà cura del Sindaco, sentito il parere del Coordinatore, promuovere le iniziative di addestramento dei volontari che prestano la loro opera nell'ambito del servizio comunale volontario di protezione civile, attraverso l'utilizzo di professionisti ed esperti nelle tecniche di previsione, prevenzione e soccorso.

Il Sindaco promuove ed incentiva la partecipazione dei volontari alle esercitazioni programmate dagli organi comunali provinciali, regionali e nazionali di protezione civile, nonché alle manifestazioni addestrative organizzate da Enti, gruppi od associazioni operanti nel settore della protezione civile.

Per lo scopo saranno prese iniziative anche di concerto con i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'area omogenea che fa capo a Fondi in qualità di Capo C.O.I..

All'interno del Gruppo possono essere formate Unità Operative specializzate in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto.

Art. 24 - Equipaggiamento dei volontari

Gli appartenenti al G.C.V.P.C. sono autorizzati all'uso delle dotazioni tecniche, degli automezzi e di tutte le attrezzature di proprietà del Comune che lo stesso metterà a disposizione. L'uso degli automezzi o delle attrezzature di proprietà del Comune possono essere utilizzate solo con domanda scritta e autorizzata dal Sindaco

Il G.C.V.P.C. verrà dotato (compatibilmente con le risorse finanziarie che il Comune metterà a disposizione) di idoneo equipaggiamento di tipo individuale e collettivo.

I dispositivi di Protezione individuale consistono sia in capi di abbigliamento

con particolare caratteristiche di resistenza alle sollecitazioni esterne, sia in attrezzature che debbono essere utilizzate a secondo del tipo di attività che verranno svolte. Il Comune provvede a fornire a ciascun volontario l'uniforme di servizio da indossarsi esclusivamente per attività del Gruppo di Protezione Civile, previamente autorizzate.

I volontari sono tenuti a portare l'uniforme con dignità e decoro e ne sono responsabili in solido.

Il volontario che cessa la sua attività, qualunque sia la causa, è tenuto a restituire tempestivamente la divisa di servizio e l'equipaggiamento ricevuti in consegna.

Il Segretario del gruppo avrà cura di tenere aggiornato l'inventario dei materiali e dei mezzi dati in uso ai volontari, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento o disciplinare d'uso.

Art. 25 - Materiali e mezzi in dotazione

I materiali e le dotazioni affidate al gruppo comunale volontario di protezione civile sono di proprietà del Comune, con vincolo di destinazione d'uso al servizio comunale di protezione civile.

L'impiego dei mezzi e materiali in dotazione al gruppo dovrà essere disciplinato con specifico disciplinare d'uso anche al fine delle responsabilità civili.

La fornitura dei mezzi per il servizio di protezione civile potrà essere effettuata anche attraverso accordi o convenzioni tra Enti locali come previsto dal precedente art. 3.

TITOLO IX

DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI E MODALITA' D'IMPIEGO

Art. 26 - Doveri dei volontari

I volontari partecipano alle attività indicate nel precedente art. 14 con impegno, diligenza e spirito di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e delle direttive impartite dal Sindaco e dal Coordinatore del gruppo. Gli appartenenti al gruppo non possono svolgere alcuna attività contrastante con la finalità del servizio, né possono accettare alcuna remunerazione per la loro opera e sono tenuti:

- alla corretta gestione e manutenzione della sede e delle attrezzature del centro;
- all'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi del Servizio;
- alla predisposizione e all'aggiornamento della pianificazione;
- all'organizzazione di tutte le attività ordinarie di prevenzione e previsione di Protezione civile;
- all'organizzazione delle attività di emergenza;
- all'organizzazione delle iniziative di formazione, addestramento e aggiornamento dei volontari, nonché la loro gestione comprese le turnazioni di reperibilità;
- alla partecipazione del Comune alle attività della pianificazione nazionale e provinciale e regionale.

Nell'espletamento della propria attività di protezione civile, i Volontari hanno il dovere di osservare le norme di comportamento che devono ispirarsi al principio di correttezza e lealtà.

Art. 27 - Diritti dei volontari

Al gruppo comunale volontario è riconosciuto il diritto di chiedere l'iscrizione al registro delle organizzazioni di volontariato istituito con D.P.R. 194/2001 presso il Dipartimento della protezione civile, previo accertamento dei requisiti di moralità, capacità operativa e assenza di condanne penali ovvero di procedimenti penali in corso

a carico dei volontari.

Il Gruppo comunale volontario può inoltre chiedere l'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni ed organizzazioni di volontariato di protezione civile.

I volontari effettivi possono altresì chiedere l'iscrizione nei ruoli della Prefettura di Latina, secondo le modalità dalla stessa previste.

I volontari sono tenuti a partecipare assiduamente alle attività di addestramento che vengono organizzate dall'Amministrazione comunale o da altri Enti di protezione civile riconosciuti dalla normativa vigente.

Ai volontari effettivi ed aspiranti volontari viene fornita idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile per la partecipazione agli interventi addestrativi di emergenza, soccorso e per ogni altra attività ordinaria o straordinaria di protezione civile debitamente autorizzata dai competenti organi, il relativo onere è a carico del Comune.

Ai volontari impegnati in attività di soccorso o di emergenza, preventivamente autorizzate dai competenti organi di protezione civile, vengono garantiti per il periodo d'impiego i seguenti benefici:

- a) mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale;
- c) copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'art. 4 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266;
- d) rimborso delle spese sostenute sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di Pubblica Sicurezza, certificazioni pubbliche, ecc.), previa preventiva autorizzazione e successivo accertamento del Comitato Comunale di Protezione Civile. Su parere del Comitato Comunale di Protezione Civile, il Sindaco provvede a rimborsare le spese, documentate entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti e per le attività preventivamente autorizzate;
- e) dalla Regione Lazio, previa emanazione del relativo bando e nei limiti degli stanziamenti previsti dallo bilancio, contributi per le attività di protezione civile effettuate dagli enti locali ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11 aprile 1985, n° 37;

f) dal Comune, ove eventualmente previsti, stanziamenti in favore del G.C.V.P.C.;

Art. 28 - Sanzioni disciplinari

Il responsabile del Gruppo è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento. Il mancato rispetto del presente regolamento può comportare la sospensione temporanea del volontario con atto del Sindaco, il quale potrà disporre, previo parere del coordinatore, l'applicazione del provvedimento di espulsione dal gruppo in caso di gravi e reiterate violazioni o inadempienze.

In ogni caso è garantito al volontario il diritto di essere preventivamente sentito e di far valere le proprie ragioni.

Il volontario ha l'obbligo di provvedere alla restituzione dell'intero equipaggiamento fornito dall'Amministrazione comunale entro 10 giorni dal provvedimento di espulsione.

Art. 29 - Modalità di impiego dei volontari

Le modalità di impiego del gruppo comunale volontario di protezione civile sono quelle previste dal presente regolamento, dal piano comunale di protezione civile, che dovrà prevedere il piano operativo d'impiego del Gruppo.

Il gruppo dovrà inoltre attenersi alle direttive del Sindaco e del Comitato comunale di protezione civile, osservando le indicazioni operative che verranno di volta in volta impartite dal Coordinatore del Gruppo.

Art. 30 - Interventi in ambito extra-comunale

Il Sindaco autorizza, su richiesta dei competenti organi di protezione civile previsti dalla normativa vigente, il gruppo comunale volontario di protezione civile ad effettuare interventi addestrativi o di emergenza e soccorso in ambito locale, provinciale, regionale, nazionale o extra-nazionale, anche attraverso la partecipazione a colonne mobili eventualmente costituite da Prefettura, Provincia, e Regione.

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 31 - Pubblicità del Regolamento

Il presente regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio comunale di protezione civile ed il centro operativo comunale di cui al precedente art. 8.

Copia del presente regolamento viene consegnata ai componenti del gruppo comunale volontario di protezione civile, nonché ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione al gruppo.

Copia del regolamento è inviata ai membri del comitato comunale di protezione civile e ai responsabili degli uffici e dei servizi del comune.

Art. 32 - Riferimenti normativi

Normativa Nazionale	
Legge	Motivazioni
Legge 8.12.1980, n. 966	Norme sul soccorso e l'assistenza alla popolazione colpite da calamità.
D.P.R. 6.2.1981, n. 66	Regolamento di esecuzione della L. 8.12.1970, n. 66
Legge 18.05.1989, n. 183	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale del suolo.
D.P.C.M. 13.2.1990, n. 112:	Regolazione concernente istituzione ed organizzazione del Dipartimento della P.c. nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
L. 11.8.91, n. 266	Legge Quadro sul Volontariato.
O.d.S. n. 1 del 27.04. 1992	Attribuzione delle competenze agli Uffici del dipartimento della Protezione Civile.
L. 24.2.1992, n. 225	Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile.
Circolare 16.1.1994, n. 01768	Istituzione dell'elenco delle Associazioni di volontariato ai fini ricognitivi della sussistenza e della dislocazione sul territorio nazionale delle associazioni da impegnare nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso.
D. Lgs. 31.3.1998, n. 112	Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15.3.1997, n. 59.
D.P.C.M. 18.5.98, n. 429	Regolamento concernente norme per l'organizzazione e il funzionamento della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi.

Regolamento Comunale Protezione Civile
COMUNE DI FONDI

Circolare della P.C.M.- Dip.Prot.Civ.n. 5114 del 30/09/2002	Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile.
D.Lgs. 18/8/00, n. 267	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
D.P.R. 08.02.2001, n. 194	Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile - Disciplina l'iscrizione delle organizzazioni di protezione civile nell'elenco nazionale, la concessione di contributi, la partecipazione alle attività di protezione civile e i rimborsi per le spese sostenute dalle stesse organizzazioni.
Legge 9.11.2001 n. 401 di conversione con modificazione del D.L. 7.09.01 n. 343	Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile. Modificazioni urgenti al Decreto Legislativo 300/99 con conseguente soppressione dell'Agenzia di protezione civile.

Art. 33 - Entrata in vigore ed abrogazioni

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di protezione civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile. Il presente regolamento diviene esecutivo nei termini previsti dal vigente Statuto comunale, previa pubblicazione all'Albo pretorio.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.

Regolamento Comunale Protezione Civile
COMUNE DI FONDI

L'opzione per una o più specialità (studio e prevenzione, tecnico-logistica, tutela ambientale ed artistica, socio - assistenziale ecc.;

Altro _____

Fondi li _____

Firma



Consenso al trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs n°196/2003 e preso atto dell'allegata nota informativa, acconsento al trattamento dei miei dati personali, direttamente o anche attraverso terzi, oltre che per l'integrale esecuzione dei dati personali e/o per ottemperare agli obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria

Firma

ALLEGATO B

TESSERINO DI RICONOSCIMENTO PER I VOLONTARI AMMESSI AL GCVPC

	COMUNE DI FONDI <i>(Prov.di Latina)</i> COGNOME _____ Nome _____ Matr.00 IL SINDACO	
Foto	<i>Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile</i>	

DIMENSIONI:

Tesserino cm 9,30 x 5,20;

Spazio foto cm. 2.00 x 2.30;

Logo Comune Protezione Civile cm. 1,59 x 1,43;

Testo " Comune di Fondi (Provincia di Latina) " style: Book Antiqua 13 px grassetto corsivo;

Testo " Cognome" style: Book Antiqua 12 px grassetto maiuscolo;

Testo " Nome" style: Book Antiqua 12 px grassetto minuscolo;

Testo " Il Sindaco" style: Book Antiqua 11 px grassetto corsivo;

Testo " Gruppo Comunale Volontario....." style: Book Antiqua 9 px grassetto corsivo;

Testo " Matr.00" style: Book Antiqua 10 px grassetto ;



CITTA' DI FONDI

(Provincia di Latina)

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
"LL.PP. – EDILIZIA SCOLASTICA – PROTEZIONE CIVILE

VERBALE DI SEDUTA N. 14

L'anno 2012, il giorno 13 (tredici) del mese di dicembre, alle ore 19.15, presso la sala del Consiglio, in Piazza Municipio 1, regolarmente convocata, si è riunita, in prima convocazione, la Commissione Consiliare Permanente "LL.PP. – Protezione Civile – Edilizia Scolastica", nelle persone dei signori consiglieri:

- Maurizio Vincenzo Cima (Presidente)	PRESENTE
- Parisella Piero	PRESENTE
- Carnevale Marco Antonio	PRESENTE
- La Rocca Guido	PRESENTE
- Trani Giovanni	PRESENTE
- Mattei Vincenzo	PRESENTE
- Spagnardi Claudio	PRESENTE
- Forte Antonio	PRESENTE
- Turchetta Egidio	PRESENTE
- Faiola Arnaldo	ASSENTE
- Fiore Bruno	PRESENTE
- Trani Vincenzo Rocco	ASSENTE
- Paparello Maria Civita	ASSENTE
- Gentile Sergio	PRESENTE
- Di Manno Giulio Cesare	PRESENTE

E' altresì presente il capogruppo consiliare Cardinale Franco.

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante la dott. Caterina Muccitelli.

Alle ore 19.15, riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.

Il capogruppo Cardinale chiede se la domanda, per coloro che hanno un'associazione presente sul territorio, debba essere presentata a nome proprio o a nome dell'associazione. Replica il

Presidente spiegando che, grazie all'adozione del regolamento, nascerà una struttura alle dirette dipendenze del Sindaco con una squadra professionalmente formata e immediatamente operativa 24 ore su 24 anche in casi di non emergenza.

Interviene il Consigliere Fiore il quale conferma che con la presentazione della domanda verrà effettuato sul territorio un censimento dei singoli ma anche delle associazioni.

Il Presidente riprende la lettura definitiva dal titolo X con gli articoli 31, 32, 33 e gli allegati A e B.

Si procede così alla votazione della bozza di regolamento che viene approvato all'unanimità dei presenti, per i successivi adempimenti in Consiglio Comunale.

Alle ore 19.35 la Commissione chiude i lavori aggiornandosi a data da destinarsi.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Caterina Muccitelli

IL PRESIDENTE
Maurizio Vincenzo Cima

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(prof.ssa Maria Luigia Marino)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Loricchio)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio On-line di questo Comune secondo le disposizioni legislative vigenti in materia il - 8 GEN. 2013 per restarvi 15 giorni ai sensi di legge.

Addi - 8 GEN. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del T.U. 267/2000

Addi - 8 GEN. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Francesco Loricchio)



PARERI DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO (art. 49 D.Lg.vo 267/2000)

Parere favorevole
in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dott. Mauro Renzi)



ALLEGATO A

MODELLO DOMANDA DI RICHIESTA PER L'ISCRIZIONE AL GRUPPO
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI FONDI
Provincia di Latina
COMANDO POLIZIA LOCALE - NUCLEO PROTEZIONE CIVILE
Piazza Municipio,1 04022 Fondi (LT)
Tel. e fax 0771507425

Prot.n° _____/a
Domanda N. _____
Riservato all'Ufficio P.C.

Al Signor Sindaco Del
Comune di Fondi

OGGETTO : Domanda di ammissione per il Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il __/__/____ e residente in
_____ alla Via _____, n° _____

CHIEDE

di essere inserito nell'elenco per la formazione del Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile in fase di costituzione.

All'uopo dichiara:

- di non trovarsi nelle condizioni di impedimento previste dalle leggi che regolano la partecipazione alle associazioni di volontariato di protezione civile (Legge n.225/92 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile - DPR n. 194 del 2001";
- di essere in possesso del titolo di studio _____
- di essere in possesso delle seguenti specializzazioni _____
- di essere cittadino _____
- Gruppo sanguigno _____
- Codice fiscale _____
- n° 2 foto formato tessera
- Copia carta d'identità
- Dichiarazione di accettazione da parte dell'interessato, che l'ammissione definitiva al gruppo sarà subordinata alla frequenza ed al superamento del corso di formazione e del successivo periodo di prova, prevista in mese sei, relativo alla specialità prescelta;
- Curriculum vitae;